# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

**Uomo di poca fede, perché hai dubitato?**

Nel Vangelo secondo Matteo non viene riportato l’episodio della pesca miracolosa. Esso è invece riportato agli inizi della vita pubblica di Gesù nel Vangelo secondo Luca e dopo la gloriosa risurrezione nel Vangelo secondo Giovanni, Nel Vangelo secondo Luca: *Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono (Lc 5,1-11).* Nel Vangelo secondo Giovanni: *Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l’alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri (Gv 21,1-8).* Pietro getta la rete sulla Parola del Signore ed essa si riempie di molti pesci. Ora Gesù in questa notte chiede a Pietro di gettare tutta intera la sua vita sulla sua Parola. Se Gesù gli dice: *Vieni!,* non glielo dice perché affondi nel mare. Gielo dice perché cammini sul mare e lo raggiunga. Ed è questa la nostra fede: Dinanzi alla Parola di Dio nessun vento è così violento e nessun mare è così burrascoso da renderla vana, inefficace. La Parola di Dio si compie, rimane vera in ogni vento anche il più violento e in ogni mare anche il più burrascoso. C’è vento più violento della passione di Gesù? C’è mare più tempestoso di quello che si è agitato sul Golgota. Il Padre ha detto a Cristo Gesù: *Vieni!, e* Gesùcamminando su questo mare burrascoso con vento tempestoso, giunse fino al Padre. Gesù si è rivelato vero uomo di fede.

*Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull’altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s’impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «**Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!». Compiuta la traversata, approdarono a Gennèsaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati e lo pregavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccarono furono guariti.* (Mt 14,22-36).

Quando i venti sono di tempesta, quando il mare si agita così fortemente da far apparire i suoi fondali più profondi, è allore che si rivela se siamo uomini di fede, di poca fede, di nessuna fede. Ci sono giorni in cui si può andare avanti solo con la fede nella Parola di Gesù che ha detto; *Vieni!* Se si perde la fede in questa Parola, miseramente si affonda. È questa la verità che oggi va messa nel cuore: solo la Parola di Gesù è degna di fede. Solo credendo in essa si può raggiungere Cristo Signore. La tentazione viene da tutte le parole degli uomini che si annunciano come vera Parola di Dio. Madre della Redenzione, vieni in nostro soccorso. Fa’ che crediamo che solo la Parola del Figlio tuo è degna di essere ascoltata. **07 Dicembre 2025**